

EUROPAM S.p.A. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

Parte speciale 5 -salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

1. I reati relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il presente documento si applica a tutti i Destinatari che, nell'espletamento delle attività di propria competenza, si trovino a dover gestire tematiche legate alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Il rischio di commissione di illeciti riconducibili alle famiglie di reato di cui alle seguenti disposizioni del D.Lgs. 231/2001, è di seguito rappresentato:

- Art. 25 septies (*"Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"*);

2. Le attività sensibili

Nell'ambito delle analisi condotte all'interno del *risk assessment* Europam S.p.A. ha indentificato le attività sensibili. I principi di controllo successivamente menzionati si applicano a tutti i Destinatari del Modello, in particolar modo nelle situazioni in cui si trovano, per esigenze di servizio di servizio, a dover gestire gli adempimenti connessi a:

- Gestione, con il supporto di un RSPP esterno, degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza), e successive modifiche e integrazioni in relazione alle attività svolte dalla Società

All'interno del medesimo documento di *risk assessment*, base del presente Modello, sono state individuate in dettaglio le associazioni logiche tra singola attività sensibile e reati presupposto, i presidi di controllo esistenti e quelli aggiunti o integrati a seguito della riflessione effettuata appunto ai fini del d. lgs. 231/2001.

Nei paragrafi seguenti si illustreranno i principi generali che devono ispirare il comportamento dei Destinatari, ed in seguito i principali presidi volti alla specifica prevenzione dei reati a rischio nelle singole Attività Sensibili, mediante descrizione o rinvio alle procedure facenti parte del sistema normativo della Società.

3. Principi generali di comportamento

I Destinatari, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività connesse agli adempimenti aventi ad oggetto la gestione delle attività connesse alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sono tenuti a osservare le disposizioni di legge esistenti in materia, le previsioni contenute nel Codice Etico e nella presente Parte Speciale del Modello.

In generale, ai Destinatari è fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino o possano integrare, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato previste dall'art. 25 septies (*"Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"*).

In particolare, è fatta richiesta ai destinatari di:

- rispettare ed assicurarsi che vengano rispettate le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ufficio che presso i punti vendita e i depositi;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento richiesti dalla normativa e diffondere gli obiettivi di salute e sicurezza ed i relativi programmi di attuazione intrapresi dalla Società, anche attraverso un piano di comunicazione mirato agli specifici profili di rischio dei lavoratori;
- coinvolgere e consultare i lavoratori per realizzare un miglioramento continuo dei presidi di sicurezza e salute;
- assicurarsi che venga svolta da parte del Medico Competente la sorveglianza sanitaria;
- assicurarsi che venga istituita una squadra di emergenza per antincendio e primo soccorso;
- assicurarsi che i lavoratori siano adeguatamente protetti e assicurarsi del corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;

- monitorare costantemente la sicurezza sul lavoro e riesaminare periodicamente i presidi ed il sistema di gestione attuati;
- informare prontamente la Società circa eventuali incidenti o problemi occorsi e rispettare altresì i flussi informativi appositamente previsti nei confronti dell'OdV.

La Società fa inoltre espresso divieto ai destinatari della presente Parte Speciale di:

- tenere comportamenti pericolosi per la propria salute e la propria sicurezza e per quella altrui;
- rimandare l'implementazione di presidi di sicurezza necessari;
- omettere le segnalazioni di incidenti mancati od occultare fatti e avvenimenti il cui verificarsi abbia costituito un pericolo potenziale per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato, come per esempio può essere un evento sismico o un principio di incendio;
- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- accedere ad aree di lavoro a cui non si è autorizzati;
- in nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società può giustificare una condotta non onesta o tale da svilire il lavoratore.

La Società, come previsto dal D.lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, deve garantire il rispetto delle normative in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, di tutela dell'ambiente nonché assicurare in generale un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività, anche attraverso:

- una continua analisi del rischio e delle criticità relative ai processi aziendali;
- la programmazione delle attività di prevenzione;
- il controllo sanitario dei lavoratori, con particolare riguardo ai rischi specifici;
- l'attività di informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, dei dirigenti e dei preposti sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti;
- la sostituzione, ove possibile, di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o è meno pericoloso.

4. Principi di controllo

Con riferimento alle attività sensibili, come individuate all'interno della presente parte speciale, la Società ritiene necessario che i Destinatari si uniformino, nel rispetto delle regole comportamentali di cui sopra, alle procedure e dalle prassi in essere adottate dalla Società, cui in ogni caso si rinvia, nonché ai Principi di controllo di seguito rappresentati.

La Società riconosce quale principio cardine della vita aziendale la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro e si è posta quale obiettivo primario il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza del proprio personale. Si è, pertanto, dotata di un adeguato sistema di salute e sicurezza, al fine di tenere sotto controllo i rischi in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di migliorare le proprie performance in tale campo.

In applicazione del Testo Unico Sicurezza, la Società ha individuato il Datore di Lavoro e ha definito la propria struttura in materia di salute e sicurezza sul lavoro, identificando le principali funzioni aventi specifici compiti in tale ambito e attribuendo ai diversi soggetti ruoli e responsabilità necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Il sistema per la salute e la sicurezza aziendale garantisce, pertanto, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti in materia, i seguenti presidi, posti in essere da parte del Datore di Lavoro:

- nel rispetto delle normative vigenti, nomina formalmente l'RSPP, previa valutazione dei requisiti di idoneità e professionalità;
- la verifica, con il supporto del RSPP, circa la corretta attuazione delle istruzioni e delle procedure aziendali predisposte in materia di salute e sicurezza;
- la designazione dei lavoratori addetti ad attuare le misure di emergenza, di prevenzione incendi e di primo soccorso;
- il processo di nomina e relativa accettazione da parte del Medico Competente, con evidenza delle modalità e della tempistica in caso di avvicendamento nel ruolo, nonché la definizione e la relativa programmazione dell'attività di sorveglianza sanitaria;
- l'individuazione formale dei Preposti;
- la formalizzazione, la divulgazione e l'aggiornamento periodico dell'organigramma della sicurezza;
- la predisposizione e l'aggiornamento del DVR;
- in caso di esecuzione di attività in appalto, la definizione del processo di qualificazione degli appaltatori attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio e del documento unico di regolarità contributiva, nonché dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- la redazione e la consegna a lavoratori autonomi o ditte appaltatrici operanti presso le sedi della Società e le eventuali pertinenze del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (c.d. "DUVRI") attraverso il quale vengono comunicati, nel rispetto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, i rischi presenti nei locali aziendali, le misure preventive e protettive adottate e da adottare da parte degli stessi appaltatori, qualora presenti, e i costi relativi alla sicurezza sul lavoro;
- l'organizzazione delle riunioni periodiche con il Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, con relativa verbalizzazione firmata dai partecipanti;
- la consultazione preventiva del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in merito alla individuazione e valutazione dei rischi ed alla definizione delle misure preventive;
- la predisposizione di moduli di consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale ai singoli lavoratori;
- la definizione di metodologie per l'analisi e classificazione di incidenti e quasi incidenti (*near miss*);
- la definizione delle responsabilità inerenti all'indagine per incidenti e infortuni;
- la definizione delle responsabilità per l'attuazione di misure atte a mitigare le conseguenze a seguito di incidenti, nonché per l'avvio e il completamento di misure correttive;
- la pianificazione e l'efficace attuazione, con il supporto della Funzione HR, dell'attività di formazione generale e addestramento professionale, anche per i neoassunti, che tenga in considerazione le mansioni svolte, gli specifici rischi cui sono sottoposti tutti i lavoratori, le eventuali modifiche legislative intervenute nel periodo, nonché le modifiche rilevanti dei processi o delle tecnologie, tali da richiedere l'acquisizione di nuove conoscenze/capacità del personale

Il Datore di Lavoro:

- approva il piano delle verifiche annuale al fine di verificare la conformità alle norme in tema di salute e sicurezza e la corretta implementazione da parte di tutti i dipendenti delle norme di legge e degli adempimenti connessi all'adozione del sistema salute e sicurezza;
- approva l'organigramma della sicurezza;
- definisce un budget di spesa per poter attivare approfondimenti e valutazioni specifiche;
- verifica il rapporto relativo agli interventi di audit dell'ente certificatore e in particolare i rilievi emersi (non conformità e/o osservazioni) e il relativo piano di azione;
- impartisce, con il supporto della Funzione HR, adeguate istruzioni ai lavoratori anche tramite la consegna, al momento dell'assunzione, della documentazione informativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

I Destinatari sono tenuti al rispetto dei principi di controllo previsti dal Modello anche laddove si trovino ad operare all'estero (ad es. in concorso con i referenti delle consociate estere); la responsabilità prevista dal Decreto si configura, infatti, anche in relazione ai reati commessi all'estero.

5. Funzioni coinvolte

Le funzioni aziendali e i soggetti coinvolti nella gestione degli adempimenti in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nell'ambito delle attività sensibili identificate all'interno della presente Parte Speciale, sono:

- Amministratori della Società, anche in qualità di Datori di Lavoro;
- RSPP;
- Assistenza direzionale;
- ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione);
- HR;
- Preposti.

6. Flussi nei confronti dell'OdV

L'Organismo di Vigilanza richiede alle singole funzioni aziendali di inviare, su base periodica, i seguenti flussi informativi (che potranno essere integrati e/o modificati dallo stesso Organismo di Vigilanza, anche in considerazione degli esiti delle verifiche di competenza), al fine di effettuare un'attività sistematica e formalizzata di monitoraggio delle anomalie, delle eccezioni e delle deroghe registrate nel periodo di riferimento rispetto all'attuazione della presente Parte Speciale.

Parte speciale di riferimento	Flusso	Funzione responsabile dell'invio	Invio
Parte speciale 5: Gestione del sistema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Elenco nomine in materia sicurezza/ambiente	Datore di lavoro	Ad evento in caso di modifiche
	Elenco ed esiti delle attività ispettive interne e degli enti certificatori in tema di sicurezza completo dell'elenco delle non conformità rilevate	RSPP	Ad evento
	Infortunio con prognosi superiore a 40 giorni	RSPP	Ad evento